



Istituto Scolastico Paritario "Vincenza Altamura" Scuola Primaria

Anno scolastico 2022/2023
Progettazione Didattica Disciplinare
Per la classe 5^a Primaria

Italiano

Docente: Claudia Luciani



Preliminarmente alla presentazione della Progettazione didattica disciplinare di Italiano per la Scuola Primaria, si ritiene opportuno ricordare quali siano i Traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per questa disciplina richiamati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012), al cui raggiungimento è rivolta l'attività didattica dell'intero biennio: (IV-V)

ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Nel nostro paese l'apprendimento della lingua avviene oggi in uno spazio antropologico caratterizzato da una varietà di elementi: la persistenza, anche se quanto mai ineguale e diversificata, della dialettofonia; la ricchezza e la varietà delle lingue minoritarie; la compresenza di più lingue di tutto il mondo; la presenza infine dell'italiano parlato e scritto con livelli assai diversi di padronanza e con marcate varianti regionali. Tutto questo comporta che nell'esperienza di molti bambini e ragazzi l'italiano rappresenti una seconda lingua. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita.

Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente.

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo.

La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

Oralità

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino, ad un tempo, entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorandone la complessità. Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati. La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Letture

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi



come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative. La cura della comprensione di testi espositivi e argomentativi – anche utilizzando il dibattito e il dialogo intorno ai testi presentati – è esercizio di fondamentale importanza. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura e per lo sviluppo di ogni futura conoscenza.

A scuola si apprende la strumentalità del leggere e si attivano i numerosi processi cognitivi necessari alla comprensione. La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi letti dall'insegnante realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di alimentare il piacere di leggere. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-concettuale.

La consuetudine con i libri pone le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, uso costante sia dei libri che dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti. La lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici o emotivi, vanno parimenti praticate in quanto rispondono a bisogni presenti nella persona.

In questa prospettiva ruolo primario assume il leggere per soddisfare il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto intellettuale della ricerca di risposte a domande di senso, come premessa ad una prima educazione letteraria, che non si esaurisce certo nel primo ciclo di istruzione.

Scrittura

La pratica della scrittura viene introdotta in modo graduale: qualunque sia il metodo usato dall'insegnante, durante la prima alfabetizzazione il bambino, partendo dall'esperienza, viene guidato contemporaneamente a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi e inserite in contesti motivanti. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. Questo indispensabile apprendistato non esaurisce la complessità dell'insegnare e dell'imparare a scrivere ma ne costituisce il necessario requisito. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito. La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative.

In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline. Può altresì richiedere attenzione dedicata a piccoli gruppi e a singoli alunni, soprattutto nella fase iniziale durante la quale ogni bambino ha bisogno di acquisire sicurezza.

In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi possono muovere da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni. Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali.



Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche negli aspetti formali.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

I bambini entrano nella scuola primaria con un patrimonio lessicale diverso da un allievo all'altro. Data la grande importanza della comprensione e dell'uso attivo del lessico, il primo compito dell'insegnante è proprio quello di rendersi conto, attraverso attività anche ludiche e creative, della consistenza e tipologia (varietà) del patrimonio lessicale di ognuno. È un compito tanto più importante quanto più vi è oggi evidenza di un progressivo impoverimento del lessico.

Il patrimonio iniziale dovrà essere consolidato in un nucleo di vocaboli di base (fondamentali e di alto uso), a partire dal quale si opererà man mano un'estensione alle parole-chiave delle discipline di studio: l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline deve essere responsabilità comune di tutti gli insegnanti.

I docenti di tutto il primo ciclo di istruzione dovranno promuovere, all'interno di attività orali e di lettura e scrittura, la competenza lessicale relativamente sia all'ampiezza del lessico compreso e usato (ricettivo e produttivo) sia alla sua padronanza nell'uso sia alla sua crescente specificità. Infatti l'uso del lessico, a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per l'espressione orale e quella scritta richiede lo sviluppo di conoscenze, capacità di selezione e adeguatezza ai contesti. Lo sviluppo della competenza lessicale deve rispettare gli stadi cognitivi del bambino e del ragazzo e avvenire in stretto rapporto con l'uso vivo e reale della lingua, non attraverso forme di apprendimento meccanico e mnemonico. Va, in questo senso, tenuta in considerazione la ricchezza delle espressioni locali, "di strada", gergali e dei molti modi di dire legati alle esperienze, che spesso racchiudono un senso identitario e capacità narrative e che rappresentano un bagaglio attraverso il quale ampliare l'espressione anche in italiano corretto.

Per l'apprendimento di un lessico sempre più preciso e specifico è fondamentale che gli allievi imparino, fin dalla scuola primaria, a consultare dizionari e repertori tradizionali e *online*.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ogni persona, fin dall'infanzia, possiede una grammatica implicita, che le permette di formulare frasi ben formate pur senza conoscere concetti quali quelli di verbo, soggetto, ecc. Questa "grammatica implicita" si amplia e si rafforza negli anni attraverso l'uso della lingua, che permette di giungere a forme "corrette" (in italiano standard) e di realizzare enunciati in diverse varietà linguistiche e in diverse lingue.

Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di "grammatica esplicita".

È molto importante acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico (che si avvia, ma non si completa, nel primo ciclo). Si tratta, infatti, di una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Perciò, nei primi anni della scuola primaria l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate insieme. Del resto nella pratica coincidono: l'apprendimento della strumentalità del leggere e dello scrivere è da considerarsi infatti attività linguistica e metalinguistica al tempo stesso.

Per quanto riguarda l'ortografia, da una parte è fondamentale che essa sia acquisita e automatizzata in modo sicuro nei primi anni di scuola, in quanto diventa difficile apprenderla più in là con gli anni; dall'altra la correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata a tutti i livelli di scuola.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse.

Nella scuola primaria la riflessione privilegia il livello lessicale-semantico e si attua a partire dai testi orali e scritti recepiti e prodotti dagli allievi. Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali, che sono introdotti nella scuola primaria attraverso riflessioni sull'uso, devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti e raggiungere una valida sistematizzazione dei concetti centrali.

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle



proprie produzioni. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale. Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.

La riflessione sulla lingua riguarda anche il lessico, di cui verranno esplorate e definite le caratteristiche fondamentali, come le relazioni di significato e i meccanismi di formazione delle parole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.



- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.



Istituto Scolastico Paritario VINCENZA ALTAMURA - anno scolastico 2022/2023
Scuola Primaria

- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*)
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.



PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 1

Titolo: TESTI PER NARRARE

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, Geografia, Scienze, Religione, Arte e Immagine, Musica.*

Competenze chiave:

- ↳ *Imparare a imparare.*
- ↳ *Competenze sociali e civiche.*
- ↳ *Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.*
- ↳ *Consapevolezza ed espressione culturale.*
- ↳ *La comunicazione nella madrelingua.*
- ↳ *La competenza digitale.*

Durata prevista: Settembre - Novembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

Riferire sue esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico ed inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Obiettivi di apprendimento

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Contenuti

Racconto orale. Struttura ed elementi del testo narrativo. Racconto d'avventura. Racconto autobiografico. Racconto umoristico.

Attività, strumenti e metodi

Attività:

Scrivere o completare testi narrativi di tipo umoristico, autobiografico o di avventura a partire da vincoli dati. Trasformare un testo narrativo in un testo dialogico per un copione teatrale.

Metodi e Strumenti:

Riconoscere nel testo narrativo letto e/o ascoltato la struttura, il luogo, il tempo. Individuare nel testo narrativo letto o ascoltato i protagonisti, i personaggi, le sequenze narrative, quelle descrittive e quelle dialogiche. Individuare strategie narrative come il flash-back, l'anticipazione, la suspense.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per la parte di narrativa la valutazione verrà fatta in itinere, sulla comprensione dei testi letti e sulla produzione dei testi proposti. Per la parte di riflessione linguistica, si somministrerà una prova finale.

Organizzazione



PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 2

Titolo: TESTI POETICI

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, Geografia, Scienze, Religione, Arte e Immagine, Musica.*

Competenze chiave:

- ↳ *Imparare a imparare.*
- ↳ *Competenze sociali e civiche.*
- ↳ *Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.*
- ↳ *Consapevolezza ed espressione culturale.*
- ↳ *La comunicazione nella madrelingua.*
- ↳ *La competenza digitale.*

Durata prevista: Novembre – Dicembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizioni di suoni, uso delle parole e dei significati) e di esprimere semplici pareri personali su di essi. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).

Obiettivi di apprendimento

Il testo poetico e la sua struttura. Figure retoriche nel testo poetico. Le congiunzioni. Gli avverbi. Memorizzare un testo poetico. Recitare in modo espressivo un testo poetico. Saper individuare in un testo poetico il vero, la strofa e i diversi tipi di rima e la presenza di versi liberi. Riconoscere la metafora, la similitudine, la personificazione, l'allitterazione. Scrivere semplici poesie, utilizzando la rima e le figure retoriche studiate. Capire il significato globale di un testo poetico e farne la parafrasi. Arricchire la frase semplice con l'uso di avverbi. Arricchire la frase utilizzando delle coordinate e delle subordinate, introdotte a congiunzioni. Riconoscere in un testo gli avverbi. Riconoscere in un testo le congiunzioni

Contenuti

I vari argomenti trattati nel corso dell'anno e le scadenze del calendario saranno costante occasione per proporre agli allievi la fruizione di testi poetici e la loro memorizzazione. In queste unità, però, si affronterà in maniera specifica il testo poetico, per individuarne le caratteristiche strutturali e gli elementi che lo contraddistinguono.

Attività, strumenti e metodi

Attività:

L'attività inizierà dal confronto fra varie poesie, individuando in esse la presenza di versi e strofe. Dal punto di vista fonologico, si rileverà il diverso modo in cui viene resa la rima (rima alternata, baciata, incrociata), la possibilità di testi poetici privi di rima e la presenza di strategie quali l'allitterazione. Successivamente si individueranno nei testi poetici le metafore, le similitudini, le personificazioni in esse presenti. Si proporranno letture di poesie scritte nel dialetto del luogo, che verranno poi parafrasate. Le poesie trattate saranno occasioni di attività di lettura espressiva e al tempo stesso esercizio di memorizzazione. A livello di comprensione del testo si lavorerà sia sulla comprensione globale, sia su quella analitica. I testi poetici verranno anche in parte resi con altri linguaggi (disegno, suoni prodotti con strumenti auto costruiti...).

Metodi e Strumenti:

Gli allievi dapprima in maniera guidata, quindi individualmente, produrranno poesie su un argomento dato, con dei vincoli precisi, che consentiranno di applicare le conoscenze acquisite (per esempio scrivere una poesia usando la rima alternata, oppure inserendo due metafore...).

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Si valuterà la capacità di lettura e recitazione espressiva. Oggetto di valutazione sarà la capacità di capire il testo poetico e di produrre testi poetici con vincoli dati.

Organizzazione



PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 3

Titolo: TESTI PER DESCRIVERE

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, Geografia, Scienze, Religione, Arte e Immagine, Musica.*

Competenze chiave:

- ☞ *Imparare a imparare*
- ☞ *Competenze sociali e civiche.*
- ☞ *Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.*
- ☞ *Consapevolezza ed espressione culturale.*
- ☞ *La comunicazione nella madrelingua.*
- ☞ *La competenza digitale.*

Durata prevista: Gennaio - Febbraio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del tempo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).

Obiettivi di apprendimento

Figure retoriche nel testo descrittivo. La forma riflessiva dei verbi. Verbi impersonali, ausiliari e servili. La frase minima. Riconoscere la presenza di similitudini, metafore, personificazioni in un testo descrittivo. Stendere un testo descrittivo a partire da uno schema dato. Pianificare un testo descrittivo. Utilizzare la personificazione, la similitudine e la metafora per descrivere in forma orale e scritta. Riconoscere i modi non finiti e individuare l'uso che ne viene fatto nella frase. Riconoscere la forma riflessiva nei verbi. Individuare i verbi impersonali, gli ausiliari e i servili. Riconoscere la frase minima e le sue espansioni.

Contenuti

Si proporranno descrizioni dinamiche (di un paesaggio visto dal treno, dall'aereo, dall'automobile; di un giardino visto durante una passeggiata...), individuando in esse gli indicatori temporali che sottolineano il passaggio di prospettiva. Utilizzando le analisi e gli schemi costruiti fino a questo momento, gli allievi pianificheranno dei testi in base a vincoli dati (descrizione soggettiva, descrizione dinamica, descrizione dal generale al particolare...).

Attività, strumenti e metodi

Attività:

Si proporrà di descrivere ambienti solo immaginati. Nella descrizione di persone, di animali e luoghi, si chiederà anche l'utilizzo di elementi già incontrati nell'analisi del testo poetico, quali la similitudine e la metafora. Si realizzeranno descrizioni con cambiamenti dal punto di vista (descrivere in maniera soggettiva un personaggio o un luogo, prima in maniera positiva e poi negativa...). Si concluderà il lavoro sul verbo, che diventerà in questa unità anche introduzione al discorso sulla frase minima.

Metodi e Strumenti:

Gli allievi hanno già incontrato negli anni precedenti il concetto di frase minima. Si richiameranno quindi le conoscenze già possedute, lavorando soprattutto sulla distinzione fra predicato verbale e predicato nominale. Si proporranno esercizi finalizzati a individuare con sicurezza la diversa funzione del verbo essere nella frase (come ausiliare, come predicato nominale, come predicato verbale). Un ulteriore elemento di approfondimento riguarderà l'individuazione degli attributi, guidando alla comprensione del fatto che quelli che in analisi grammaticali sono indicati come "aggettivi" assumono nell'analisi logica la denominazione di "attributi".

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Si valuteranno i testi realizzati dagli allievi nel corso dell'unità. Per la riflessione linguistica, si proporrà una scheda finale con esercizi di individuazione della frase minima e del tipo di predicato.

Organizzazione



PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 4

Titolo: TESTI INFORMATIVI E REGOLATIVI

Collegamenti Interdisciplinari: *Storia, Geografia, Scienze, Religione, Arte e Immagine, Musica.*

Competenze chiave:

- IP *Imparare a imparare*
- IP *Competenze sociali e civiche.*
- IP *Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.*
- IP *Consapevolezza ed espressione culturale.*
- IP *La comunicazione nella madrelingua.*
- IP *La competenza digitale.*

Durata prevista: Marzo - Giugno

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).

Obiettivi di apprendimento

Individuare l'argomento e la struttura di un testo informativo. Ricavare informazioni da un testo informativo, leggendo in modo selettivo. Riassumere in maniera chiara un testo informativo, conservando il lessico specialistico. Capire un testo regolativo, facendo anche ricorso ai supporti visivi in esso contenuti. Individuare lo scopo di un testo regolativo. Scrivere un testo regolativo.

Contenuti

Si proporrà una gamma di testi regolativi tratti da manuali di varia natura, per individuare la funzione e gli ambiti d'uso per questo tipo di testi.

Attività, strumenti e metodi

Attività:

Si elaboreranno quindi testi regolativi, prevedendo anche la trasformazione dal testo discorsivo a quello regolativo.

Metodi e Strumenti:

Si focalizzerà l'attenzione su di un particolare tipo di testo informativo: l'articolo giornalistico. Dopo aver scoperto come nasce un giornale e, se possibile, aver visitato la redazione di un giornale locale, si analizzerà la struttura degli articoli (titolo, occhiello, sommario...) e si procederà alla stesura di un numero unico di giornale di classe.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

A conclusione del lavoro di tutto l'anno scolastico, nel corso della prima settimana di Giugno, si somministreranno delle prove di uscita finalizzate a valutare il livello di competenza raggiunto nell'area linguistica dagli allievi. Si valuteranno i testi prodotti per il giornale di classe e per la ricerca sull'argomento di interesse degli allievi. Per la parte grammaticale si richiederà l'analisi logica e grammaticale di alcune frasi.

Organizzazione



Istituto Scolastico Paritario **VINCENZA ALTAMURA** - anno scolastico **2022/2023**
Scuola Primaria